

NUOVE COLLANE

SENZA CASA, CHE SI FA?

Paola Musa racconta una tragica attualità.



In una grande città italiana senza nome, Anna e la figlia adolescente Aurora perdono la casa e ogni serenità, quando la fuga del capofamiglia le lascia in balia di delinquenti e debitori, ma soprattutto del fatto che «nessuno ti viene incontro quando hai dei guai seri». Le due si adattano prima a dormire in macchina, poi grazie al Comune trovano rifugio in uno spiazzo «un tempo organizzato per i rom... un condominio inesistente» popolato da altri «nuovi poveri», «quelli che un tempo avevano la parvenza di una vita decente e che a un tratto, come nella dissolvenza di un film, si ritrovano in un'altra scena, dove non c'è più un soldo per sopravvivere, dove non c'è più una casa».

**CONDOMINIO
OCCIDENTALE**
di Paola Musa,
Salerno editrice,
pp. 148, € 12,00



Travolta dalla vita, Anna scopre che è difficile «ricordare chi siamo stati o inventare da zero chi vorremmo essere», ma pure che «alla fine diventa insopportabile anche disperare, si accetta quello che viene e si lotta per quel che si può». Il percorso di Anna è lungo e doloroso – a un certo punto Aurora le viene sottratta dai servizi sociali e va a vivere prima con un'altra famiglia e poi con i nonni paterni –, ma la tappa finale (l'assegnazione di una casa) non è tanto un «lieto fine» consolatorio quanto la conclusione di un viaggio interiore, di liberazione dal passato e apertura al futuro. *Condominio occidentale* di Paola Musa fa parte del nuovo progetto editoriale **I sostenibili**: raccontare la società e i suoi cambiamenti attraverso una narrativa coraggiosa e di forte impatto.

CARLO FARICCIOTTI

Il giudizio di FC
